

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: 7

**DISTRETTO DI PAVULLO n/F  
FISM**

Titolo:  
**“TUTTI FUORI!” promuovere l’orientamento pedagogico dell’educazione in natura nelle scuole dell’infanzia (prima fase)**

**Soggetto responsabile** (indicare la persona referente dell’esecuzione e della gestione dell’azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all’Ufficio Provinciale competente l’eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: **VALENTINA BERNARDI**

Ente di appartenenza: **ASSOCIAZIONE FISM MODENA**

Qualifica: **COORDINATRICE PEDAGOGICA**

Recapito telefonico: **3388281288**

e-mail: [bernardi.valentina1984@gmail.com](mailto:bernardi.valentina1984@gmail.com)

**Argomento del sottoprogetto/azione** (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell’infanzia
- 2.1 **aggiornamento del personale**
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell’infanzia ed elementari che implicano l’utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell’infanzia e la scuola dell’obbligo
- 4.1 **flessibilità degli orari**
- 5.1 **compresenza del personale**
- 6.1 **organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l’accoglienza dei bambini e dei genitori**
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l’accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 **perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione**
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 **predisposizione della documentazione dell’attività svolta**
- 9.1 altro (specificare) **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI PER LA PROMOZIONE DELLA METODOLOGIA DELL’EDUCAZIONE IN NATURA COI BAMBINI**
- 9.2 altro (specificare)
- 9.3 altro (specificare)

**Intervento** (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

⊕ **di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Avendo a disposizione molto spazio all'aperto e un ambiente circostante che offre moltissimo viene da sé che non c'è apprendimento migliore di quello sul campo e nessun campo d'esperienza migliore di un giardino, ma anche del letto del fiume o la radura o un castagneto, con tutto ciò che in essi si nasconde. Nell'ottica quindi di una base comune di propensione verso tutto ciò che la natura ci offre è nata allora una riflessione su come implementare e migliorare le possibilità di scoperta e apprendimento offerte ai bambini.

Inoltre si è subito pensato all'enorme ricchezza data da tanti oggetti e materiali di recupero come i tronchi d'albero, le gomme delle auto, i bancali, i rami, le stoffe.... Tanti giochi quindi potevano non essere acquistati ma costruiti. Da qui nasce l'idea di coinvolgere i genitori come parte attiva della vita dei bambini a scuola.

Vi è la convinzione che il modo migliore per crescere ed educare i bambini sia condividere il più possibile il processo educativo con tutti gli adulti di riferimento; come ci ricorda infatti un noto proverbio africano, per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio.

**Motivazione dell'intervento** (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Outdoor Education è definita: "educazione in ambienti naturali o esterni alla scuola i quali, venendo concepiti come luogo di formazione, possono essere così valorizzati e resi spazi privilegiati di esperienza" (Farnè e Agostini, 2014). Esso punta su un approccio sensoriale-esperienziale e sul potenziamento di competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e senso-motorie, e a rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente.

Crediamo fortemente che, stare all'aria aperta, sia per i bambini un diritto e una condizione naturale che va assecondata e incoraggiata. Sappiamo che ciascun individuo si forma grazie alle esperienze a cui accede nel corso del suo sviluppo, una relazione costante tra l'interazione con l'ambiente circostante e il fare. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Imparano ad osservare, ad esplorare, fanno progetti e verificano le loro idee. Quanto questo sia importante in termini di crescita, autonomia e realizzazione di sé appare oggi particolarmente evidente, specie in un contesto in cui i bambini sono spesso relegati tra quattro mura e hanno, il più delle volte, un approccio alla natura saltuario, approssimativo e povero.

Sono inoltre aumentate le ansie e le preoccupazioni legate alle uscite all'aria aperta da parte di molti genitori: i bambini si possono ammalare, sporcare o far male.

Siamo davvero sicuri però che queste tutele non tolgano apprendimenti importanti per lo sviluppo dei nostri bambini? E' anche nel contatto diretto con la natura che si imparano a riconoscere i colori, i concetti di nascita e di morte, la crescita, il passare del tempo; è in giardino che si possono riconoscere i pericoli, che ci si può misurare con le altezze, che si sperimentano gli equilibri. Siamo davvero sicuri che sia corretto togliere ai bambini tutto questo? Approcci quotidiani con il giardino diventano, a nostro parere quindi, preziose opportunità per ampliare l'offerta formativa scolastica, soprattutto in un contesto come questo. E' da qui che nasce l'esigenza e l'urgenza di portare la scuola in giardino.

Le CAED assieme ai colleghi docenti delle varie scuole del Distretto coinvolte, consapevoli di quanto scritto pocanzi, hanno espresso la volontà alla Coordinatrice FISM di rivolgere il loro sguardo verso questo orientamento pedagogico, essendo anche il contesto ambientale in cui si trovano le scuole più che idoneo a questo tipo di metodologia.

**Obiettivi** (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Mettere al centro il bambino (partire dalle sue domande, dai suoi interessi, usando il suo linguaggio...);
- Essere un osservatore «discreto» ma attento
- Essere ricercatore attento;
- Cogliere e generare connessione tra dentro e fuori;
- Inseguire processi attivati dal mondo naturale;
- Acquisire il rischio di imbattersi nel non conosciuto;

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:**

Coinvolgimento delle famiglie: a inizio anno i genitori verranno informati, durante le assemblee di sezione, della formazione prevista nell'ambito del progetto. Si attiveranno laboratori rivolti alle famiglie, ai bambini con l'ausilio di esperti. La documentazione didattica sistematica sarà un canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia. In alcuni casi i genitori verranno direttamente a scuola per partecipare alla realizzazione degli spazi.  
Coinvolgimento degli operatori: si prevede una stretta collaborazione tra Coordinatori Pedagogici FISM, insegnanti, educatrici, coordinatrici interne per una ricaduta sulle proposte educative didattiche.

### **Fasi operative:**

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

#### **Attività previste**

Le azioni del progetto prevedono:

- Percorsi di formazione teorica e pratica per le insegnanti e le educatrici.
- Ogni scuola potrà mettere in atto diversi percorsi: sui bambini (modifiche delle attività didattiche proposte, uscite didattiche, allestimento laboratori, progetti didattici di miglioramento dell'offerta formativa), sulle famiglie (serate con esperti e laboratori), sul contesto (allestimento di spazi educativi di sezione o comuni alla scuola e modifiche nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e di gioco, soprattutto esterno).
- Attività di compresenza grazie alla proposta di laboratori con esperti per mantenere i livelli raggiunti di compresenza.
- Condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole in collegi di zona.
- Documentazione delle azioni svolte.

#### **Metodologie di lavoro e strumenti previsti**

Formazione per gruppi di insegnanti/educatrici su argomenti specifici attraverso incontri teorici e soprattutto pratici ed operativi.

Documentazione relativa ai progetti realizzati dopo la formazione e dopo l'intervento degli esperti ai fini di una maggiore visibilità dell'attività educativa e didattica.

**Tempi previsti dell'intervento complessivo:**

Durata: ANNUALE
Data di inizio: SETTEMBRE 2021
Data di conclusione: GIUGNO 2022

**Figure professionali coinvolte** (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatrice pedagogica	FISM Modena
Dirigenti scolastici, CAED, insegnanti scuola infanzia	Singole scuole del distretto, associate alla FISM Modena, per un totale di 2
Esperti e formatori	Vari

**Scuole private coinvolte** (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
<b>SCUOLE ASSOCIATE FISM MODENA:</b>			
"Villa Prediera"	Congregazione – scuola paritaria FISM	3	Pavullo n/F. (MO)
"San Giuseppe"	Parrocchia – scuola paritaria FISM	2	Fiumalbo (MO)

**Destinatari** (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Destinatari diretti			Destinatari indiretti		
Coordinatori FISM	1		Bambini	Circa 100	
Coordinatrici interne	2		Genitori	Tutti quelli dei bambini frequentanti	
Insegnanti	9				

**Coinvolgimento dei destinatari** (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I coordinatori pedagogici, le CAED, le insegnanti/educatrici sono coinvolti attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, la realizzazione di documentazione, gli incontri in sede di collegi docenti.

I bambini sono i fruitori diretti delle attività proposte in compresenza in collaborazione con gli esperti e indiretti delle attività progettate con l'ausilio di materiali di recupero e destrutturati.

I genitori saranno coinvolti direttamente nella realizzazione di alcuni laboratori e indirettamente attraverso la riorganizzazione del contesto e alla cura della documentazione realizzata durante l'intero progetto, grazie alla quale potranno valutare i percorsi di sviluppo e di crescita dei loro bambini. Verrà inoltre richiesto loro di compilare un piccolo questionario sulla qualità percepita rispetto alla nuova proposta didattica.

**Costi** (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2021
spese per personale	6500,00
spese per materiale	2520,00
spese di formazione	1000,00
altro (PROGETTAZIONE MONITORAGGIO VERIFICA DOCUMENTAZIONE)	500,00
altro (GESTIONE)	100,00
altro	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>10620,00</b>

<b>DI CUI</b>	
contributo richiesto	10497,84
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti ( ___FISM MODENA___ )	122,16
contributo di altri soggetti ( _____ )	

**Attività di documentazione prevista** (ad es. libri, cd, ecc.):

I corsi di formazione e il nuovo allestimento dell'ambiente educativo esterno verranno documentati attraverso fotografie, raccolta dei materiali lasciati dagli esperti e prodotti elaborati dalle insegnanti durante i corsi. Le singole scuole metteranno in atto una documentazione che testimoni i cambiamenti avvenuti e le metodologie utilizzate per il miglioramento sia degli spazi esterni che della metodologia educativa utilizzata.

**Attività di monitoraggio prevista** (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Monitorare attraverso osservazioni sistematiche e incontri collegiali il graduale miglioramento delle proposte didattiche e ludiche offerte ai bambini nel nuovo contesto educativo all'esterno e con la nuova metodologia educativa adottata.

Monitorare attraverso osservazioni sistematiche e incontri collegiali il graduale miglioramento del nuovo contesto educativo all'esterno e con la nuova metodologia educativa adottata.

Monitorare la qualità del coinvolgimento dei genitori.

**Attività di valutazione** (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare

i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

- L'osservazione e la valutazione degli operatori della scuola verterà in particolare:
- sull'adeguatezza delle proposte didattiche attivate dalle insegnanti e dalle educatrici;
  - II- sulla cura degli elaborati prodotti e proposti dai bambini durante le attività con le nuove metodologie introdotte.
  - sulla migliore qualità della proposta percepita dai genitori, anche tramite un piccolo questionario

**Beneficiario del contributo** (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

1)Scuola dell'Infanzia "Villa Prediera", via Prediera, 8, Pavullo n/F (Mo)	
Recapito telefonico: 0536-20328	fax:
e-mail: <a href="mailto:fdopavullo@gmail.com">fdopavullo@gmail.com</a>	
2)Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", via Circonvallazione, 8, Fiumalbo (Mo)	
Recapito telefonico: 0536-73393	fax:
e-mail: <a href="mailto:scumater.fiumalbo@tiscali.it">scumater.fiumalbo@tiscali.it</a>	

**Gestore finanziario** (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto le spese)

<b>Associazione Scuole Materne non statali M. Assunta – FISM MODENA</b>
Codice fiscale o partita IVA: 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34, 41121 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 (indicare sì o no): NO
IBAN: IT 21 L 05034 12900 000000049383
Banca o Ufficio Postale: BANCA POPOLARE, via Mondatora, Modena

DELEGA

Si allegano nr.2 deleghe alla gestione finanziaria e di condivisione del progetto da parte dei Legali Rappresentanti.

Data 9 febbraio 2022

Il presidente Provinciale Fism  
Don Alberto Zironi



### INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).